

Campagna del Broletto per gli studenti: «State a casa»

L'iniziativa

Da Renga alla Fanchini passando per i presidi: videomessaggi indirizzati ai ragazzi

BRESCIA. «Restate a casa», «State a baita». Il nuovo weekend dell'era Coronavirus servirà anche per misurare la consapevolezza dell'importanza di rispettare le misure restrittive: quindi niente uscite, niente ritrovi nei parchi, niente gruppi. Una prova soprattutto per i ragazzi, finora quelli apparsi meno consapevoli della necessità di evitare ogni occasione che possa favorire il contagio. Così la Provin-

cia di Brescia ha lanciato una campagna social rivolta a loro: videomessaggi di presidi, cantanti, influencer, personaggi dello sport bresciano che invitano i ragazzi a restare a casa. Nonostante il fine settimana assoluto. Nonostante la noia che a volte può salire o l'insofferenza per l'essere blindati da giorni dentro quattro mura. Nonostante la voglia di rivedere gli amici. Da Renga a Pedrini, dai fratelli Cinelli a Nadia Fanchini, da Dellino Farmer al Provveditore Giuseppe Bonelli, da Vincenzo Regis al giovane rapper Piccolo Clod ai presidi degli ambiti scolastici provinciali, città, Garda e Val Sabbia, Val Trompia, Valcamonica e Bassa. Il messaggio è unico: «State a casa, fatelo per voi e per chi vi sta

accanto». «Si tratta di un'iniziativa molto importante perché purtroppo molti ragazzi non hanno ancora capito l'importanza di queste misure - spiega il presidente della Provincia Samuele Alghisi -. Vogliamo renderli consapevoli. Non solo che potrebbero ammalarsi. Ma che potrebbero diventare veicolo del contagio. Chiediamo loro un po' di pazienza. Per il bene di tutti».

I messaggi saranno caricati di giorno in giorno sui social della Provincia: sito istituzionale, Facebook, Instagram. Il primo è comparso ieri sera ed è quello del consigliere delegato all'istruzione Filippo Ferrari: «Vi chiediamo un gesto di responsabilità come gesto di amore nei confronti dei vostri



Provincia di Brescia. Il logo dell'iniziativa del Broletto

cari e della vostra comunità» spiega Ferrari rivolgendosi ai ragazzi. A ruota arriveranno tutti gli altri: «È molto importante che in questo momento ciascuno faccia la propria parte. E noi dobbiamo restare a casa - spiega nel suo videomessaggio Francesco Renga -. Trovate qualcosa da fare, leggete libri, fate musica. Ma state a casa». «Siamo in emergenza - è il messaggio di Piccolo Clod - rimanete a casa e cercate di fare qualcosa che vi piaccia, rendete utile il vostro tempo. Io resto a casa, fatelo anche voi».

Netto e chiaro il messaggio di Piergiorgio Cinelli: «Da ragazzo mi sono sempre sognato che il mio preside mi dicesse "state a casa". Approfittatene: non bisogna uscire. State a baita». // DB